

Deliberazione originale della Giunta comunale

N. 86 del Reg. Data 30/12/2009

OGGETTO: Punto 2. dell'Art. 6.3.3 – Zona B2 delle vigenti N.T.A. del P.R.G.: Determinazioni.

L'anno duemilanove, il giorno trenta, del mese di Dicembre, alle ore 12,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

ASSESSORI	Presenti	Assenti
COCCO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTICELLI Marco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MORETTI Luigino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OLIMPIERI Luciana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA PORTA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti sono giustificati i signori: Olimpieri Luciana.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n.267/2000) il Segretario comunale Dr. Giancarlo Racanicchi;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ha hanno espresso parere favorevole:

il responsabile del servizio interessato (art. 49, c.1 del T.U. n.267/2000), il Segretario comunale (artt. 49, c.2 e 97, c.4.b del T.U. n.267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n.267/2000).

Porano, 30 Dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Roberto Adami

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Dr. Giancarlo Racanicchi.

IL PRESIDENTE
Giorgio COCCO

Il Segretario Comunale
Dr. Giancarlo Racanicchi

L'Assessore
Marco CONTICELLI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 15 Gennaio 2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n.267);
- è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari in data 15 Gennaio 2010 (art. 125 del T.U. n. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera n. , in data ;

Dalla Residenza comunale, lì 15 Gennaio 2010



Il Responsabile del Servizio
Dr. Giancarlo Racanicchi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 15 Gennaio 2010
- Ha acquistato efficacia il giorno , avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n. , in data , (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al .

Dalla Residenza comunale, lì 15 Gennaio 2010

Il Responsabile del Servizio
Dr. Giancarlo Racanicchi

Il Sindaco riferisce alla Giunta che l'Ufficio tecnico comunale ha sottoposto un quesito interpretativo in merito al punto 2. dell'Art. 6.3.3 – Zone B2 delle vigenti N.T.A. del P.R.G. che recita testualmente “ nei lotti ancora disponibili, nel rispetto dei piani di lottizzazione approvati, delle norme generali e di quanto di seguito meglio specificato, sono ammesse nuove edificazioni”.

In merito si rende opportuno precisare quanto segue:

- nel 1974 il piano di lottizzazione denominato Bubbola comprendeva anche una zona omogenea artigianale D nella quale tre dei quindici lotti ivi previsti erano destinati a “Villa” con indice di fabbricabilità pari ad 1,5mc/mq , ritenendo che in tale zona esistesse l'esigenza di individuare spazi puramente residenziali a servizio delle attività produttive che erano state previste;
- a seguito di variante urbanistica approvata nel 1990 la superficie dei tre lotti n° 41-42-43 che erano stati destinati a “Villa” è stata trasformata in una zona di espansione residenziale estensiva C1;
- a seguito di successiva variante urbanistica approvata nel 2001 le predette zone omogenee C1 e D venivano trasformate in zona di ristrutturazione e completamento B2 e tale connotazione urbanistica veniva riconfermata anche nel vigente P.R.G.S approvato e nel P.R.G.O adottato lo scorso anno 2009.

Su quanto sopra esposto l'Ufficio tecnico chiede di conoscere la reale portata della denominazione “Villa” che è stata usata per i lotti n° 41-42-43 nel suddetto piano di lottizzazione approvato nel 1974 e cioè se con questa denominazione doveva intendersi che su ogni lotto di riferimento poteva essere costruito un solo edificio per scopi residenziali, oppure se doveva intendersi come mero riferimento alla destinazione abitativa eccezionalmente attribuita ai tre lotti della zona produttiva.

Ovviamente, anche in ciò confortati da conforme parere reso dall'Ufficio di Segreteria, non si può non ritenere corretta la 2° ipotesi, per cui il termine “Villa” va inteso come mera indicazione della destinazione d'uso abitativa che debbono rispettare gli edifici che potranno sorgere su ognuno dei lotti in esame. Conseguentemente i fabbricati da realizzare avrebbero dovuto avere come unico limite il rispetto dei parametri edilizi ed urbanistici previsti dalla vigente normativa di riferimento.

Fatta questa premessa il Sindaco invita i membri della Giunta a pronunciarsi in merito onde produrre un parere interpretativo da valere come indirizzo in materia edilizia per l'Ufficio tecnico;

La G.M. udita la relazione del Sindaco;

Dopo ampia valutazione in merito all'argomento trattato lo condivide e ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge;

Visto il D.leg.vo 18/08/2000 n° 267;

DELIBERA

1. di aderire senza riserve alla proposta di interpretazione resa dal Sindaco in premessa con le motivazioni dallo stesso specificate circa la reale portata della definizione “Villa” indicata nei lotti n.ri 41, 42 e 43 della zona omogenea D del P.D.F. vigente nel 1974, anno in cui ne è stato approvato il Piano di Lottizzazione;
2. di dare atto che quanto sopra è da intendersi come indirizzo a livello interpretativo della normativa in esame da ritenersi vincolante da parte degli operatori di settore.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo con separata unanime votazione.